

1H

Approvati i risultati dei primi sei mesi del 2018

“Nei primi mesi dell’anno abbiamo lavorato con grande dinamismo in ogni segmento, facendo crescere i singoli business, dando il nostro supporto ad aziende che oggi sono in grado di lavorare con maggiore serenità e business model sostenibili”

AD Giovanni Bossi

Banca IFIS, utile a 66,2 milioni di euro

Cost/Income ratio a 51,8%

Rapporto attività deteriorate lorde e impieghi lordi del settore Imprese a livello di eccellenza: 10,5%

Highlights– Risultati primo semestre 2018¹

DATI RICLASSIFICATI²: 1 gennaio – 30 giugno

- **Margine di intermediazione** a 278,1 milioni di euro (+9,8%);
- **Risultato netto della gestione finanziaria** 238,1 milioni di euro (+10,3%);
- **Costi operativi** a 144,2 milioni di euro (+20,7%);
- **Utile netto di periodo** a 66,2 milioni di euro (-36,1%);
- **Costo del rischio** del settore Imprese a 138 bps;
- **Rapporto tra le attività deteriorate lorde e gli impieghi lordi del settore Imprese** al 10,5%;
- **Totale risorse del Gruppo**: 1.577 persone (+173 persone rispetto al 2017);
- **Ratio – Capitale primario di classe 1 (CET1)**: 15,13% (15,64% al 31 dicembre 2017)³;
- **Ratio - Capitale di classe 1 (T1)**: 15,13% (15,64% al 31 dicembre 2017)³;
- **Ratio – Totale fondi propri**: 20,28% (21,07% al 31 dicembre 2017)³.



¹ Con riferimento agli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9, i dati patrimoniali comparativi sono quelli al 1 gennaio 2018 al fine di consentire un confronto omogeneo, mentre i dati economici comparativi sono stati riaggregati secondo un criterio di omogeneità contabile con i corrispondenti valori al 30 giugno 2018.

² Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti afferenti al settore NPL sono state riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business e in quanto parte integrante del rendimento.

³ Il totale fondi propri indicato è relativo al solo perimetro del Gruppo Banca IFIS, che dunque esclude gli effetti derivanti dal consolidamento ai fini prudenziali nella controllante La Scogliera S.p.A. I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità consolidati al 30 giugno 2017 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013. L'articolo 19 del CRR prevede l'inclusione ai fini del consolidamento prudenziale della holding del Gruppo bancario non consolidata nel patrimonio netto contabile. Il CET1 al 30 giugno 2018 comprendente La Scogliera S.p.A. è pari al 11,11% rispetto al 11,66% del 31 dicembre 2017, il capitale di classe 1 (T1) è pari al 11,85% rispetto al 12,18% al 31 dicembre 2017 mentre il Total Own Fund Ratio si attesta al 15,43% rispetto al 16,15% del 31 dicembre 2017.

Highlights– Risultati secondo trimestre 2018

DATI RICLASSIFICATI⁴ : 1 aprile – 30 giugno

- **Margine di intermediazione** a 138,7 milioni di euro (-7,3%);
- **Risultato netto della gestione finanziaria** a 109,7 milioni di euro (-33,1%);
- **Costi operativi** a 70,8 milioni di euro (+10,9%);
- **Utile netto di periodo** a 28,4 milioni di euro (-60,0%);

Mestre (Venezia), 3 agosto 2018 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS (Fitch, BB+, outlook stabile), riunitosi oggi sotto la presidenza di Sebastien Egon Fürstenberg, ha approvato i risultati finanziari relativi al primo semestre del 2018.

“Nei primi mesi dell’anno abbiamo lavorato con grande dinamismo in ogni segmento, facendo crescere i singoli business, dando il nostro supporto ad aziende che oggi sono in grado di lavorare con maggiore serenità e business model sostenibili – spiega **Giovanni Bossi**, Amministratore Delegato di Banca IFIS. “Abbiamo sviluppato nuove alleanze per accelerare la crescita nel leasing, affiancandoci a partner di elevato standing. Sempre nel settore leasing, la spinta all’innovazione ci ha portato a sostituire la piattaforma tecnologica e migliorare e snellire tutti i processi operativi.

É stato acquisito la il controllo di una nuova società, Credifarma, che verrà consolidata nel secondo semestre, per rafforzare la nostra presenza nel credito alle farmacie. Nel primo semestre è stato poi annunciato l’acquisto di FBS, attiva nel supporto gestionale del credito deteriorato, e a febbraio è stata completata l’acquisizione dell’intero capitale di Cap.Ital.Fin, che ha permesso l’entrata nel business della cessione del quinto a supporto del settore Npl. A luglio, infine, abbiamo lanciato una nuova iniziativa nel settore delle assicurazioni: tutte queste attività svilupperanno benefici, anche in termini economici, a partire della seconda parte dell’anno.

Sul fronte NPL, nel solo mese di luglio sono stati formalizzati acquisti di portafogli di crediti deteriorati per circa 600 milioni di valore nominale. Nei prossimi mesi, forte attenzione verrà rivolta a offrire nuove soluzioni di ristrutturazione dei crediti Utp, con l’obiettivo di individuare le migliori soluzioni per ridare forza alle imprese del Paese.

Il secondo trimestre – conclude Giovanni Bossi - ha visto le performance impattate da una serie di eventi singolarmente rilevanti e difficilmente replicabili nella stessa intensità. Tuttavia, alla luce dei positivi risultati della gestione ordinaria del semestre, per la seconda parte dell’anno si confermano le aspettative gestionali in tutti i business”.

⁴ Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti afferenti al settore NPL sono state riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business e in quanto parte integrante del rendimento.

In breve, i risultati del Gruppo Banca IFIS⁵ del primo semestre possono così essere commentati:

Margine di intermediazione

Il Margine di intermediazione è pari a 278,1 milioni di euro, +9,8% rispetto al primo semestre 2017 (253,2 milioni di euro al 30 giugno 2017). Il risultato positivo è dovuto principalmente all'ottima performance del settore NPL, con anche il contributo delle aree Crediti Commerciali e Leasing del settore Imprese. Pesa sul risultato del semestre il minore impatto del *reversal* della PPA, ovvero lo smontamento temporale della differenza tra il valore di *fair value* determinato in sede di *business combination* e il valore di bilancio dei crediti dell'ex Gruppo Interbanca (44,1 milioni al 30 giugno 2018 rispetto a 57,8 milioni al 30 giugno 2017, -23,8%) influenzato nel precedente passato da alcune estinzioni anticipate.

Rettifiche di valore nette

Le rettifiche di valore nette si attestano a -40,0 milioni verso riprese nette di 12,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, sostanzialmente riferibili a crediti verso la clientela del settore Imprese. Due i fattori: il ricorso a maggiori accantonamenti (14 milioni) su una posizione significativa nel semestre 2018 e riprese di valore nel 2017 di 26,8 milioni nell'area Corporate Banking. Il costo del credito del settore Imprese è pari a 138 bps nei primi sei mesi del 2018 (calcolato in vigore del nuovo principio IFRS 9) rispetto a 31 bps al 31 dicembre 2017 (calcolato secondo il precedente IAS 39). L'anno precedente vi erano state delle riprese di valore al netto delle quali il costo della qualità creditizia sarebbe stato pari a 89 bps.

Costi operativi

Pari a 144,2 milioni di euro (119,5 milioni al 30 giugno 2017, +20,7%) con un cost/income ratio al 51,8% (49,0% nello stesso periodo del 2017). Le spese per il personale salgono a 55,5 milioni di euro (49,5 milioni a giugno 2017, +12,1%) in coerenza con l'ingresso di nuovi dipendenti nel Gruppo (fra cui quelli della nuova controllata Capitalfin); al 30 giugno 2018 il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 1.577 risorse (173 persone in più). Le spese amministrative, pari a 95,1 milioni di euro contro i 69,9 milioni di euro del corrispondente periodo del 2017, salgono del 36,1%. La dinamica deriva dalla crescita del settore NPL a cui sono connessi sia l'aumento dei costi di recupero giudiziale, sia l'adozione del nuovo modello statistico di stima delle pratiche in lavorazione giudiziale del settore NPL. Tali costi, pari a 14,8 milioni (che impattano su spese legali e imposte di registro), erano infatti precedentemente sospesi fino all'ottenimento dell'Ordinanza Di Assegnazione (ODA). Inoltre nel periodo aumentano i costi connessi a consulenze legate all'adozione di nuovi sistemi tecnologici del Gruppo e all'affiancamento del *know-how* interno nei diversi progetti attivati nel semestre.

L'**utile ante imposte** è pari a 93,9 milioni nei primi sei mesi del 2018 rispetto ai 145,9 milioni di euro del corrispondente periodo del 2017.

L'**utile netto del Gruppo** al 30 giugno 2018 si attesta a 66,2 milioni di euro rispetto ai 103,7 milioni del 30 giugno 2017, con un decremento del 36,1%.

⁵ Con riferimento agli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9, i dati patrimoniali comparativi sono quelli al 1 gennaio 2018 al fine di consentire un confronto omogeneo, mentre i dati economici comparativi sono stati riaggregati secondo un criterio di omogeneità contabile con i corrispondenti valori al 30 giugno 2018.

Con riguardo al contributo dei **singoli settori**⁶ alla formazione dei risultati economico-patrimoniali al 30 giugno 2018, si riportano di seguito le principali dinamiche:

- Il margine di intermediazione del **settore Imprese**, che contribuisce per il 59,4% del totale, si attesta a 165,1 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto al semestre dell'esercizio precedente (-3,9%).

In particolare, il comparto dei **Crediti Commerciali** realizza un margine di intermediazione pari a 80,3 milioni di euro (78,8 milioni di euro nel primo semestre 2017, +1,9%); il turnover del settore sale a 6,1 miliardi di euro (+8,8% rispetto al 30 giugno 2017), con un numero di imprese clienti che supera le 5.600 unità. L'impiego puntuale del settore crediti commerciali si attesta a 3,4 miliardi di euro in linea con il dato al 31 dicembre 2017. Nel supporto delle imprese che lavorano con la PA, è continuato lo sviluppo del portale web TiAnticipo, dove le aziende possono caricare le proprie fatture certificate dall'ente pubblico ed ottenere finanza in tempi brevi.

Nel **Leasing** si è conclusa a maggio la fusione della società IFIS Leasing in Banca IFIS, con l'adozione di una nuova piattaforma tecnologica. Il margine dell'area si attesta a 26,2 milioni, con una crescita del 7,0% (+1,7 milioni) rispetto ai dati del 30 giugno 2017. L'incremento è dovuto sia al margine di interesse (+0,8 milioni) sia al comparto commissionale (+0,9 milioni), che beneficiano dei maggiori volumi di impiego e dell'incremento dei clienti.

Il margine di intermediazione del **Corporate Banking** risulta pari a 52,5 milioni, con un decremento di 7,2 milioni rispetto ai dati del 30 giugno 2017, dovuto principalmente al minore contributo dell'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale tra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile di bilancio dei crediti dell'ex Gruppo Interbanca (cosiddetto "reversal PPA") per -12,3 milioni di euro rispetto al periodo precedente, fisiologicamente atteso. Nel primo semestre 2017 il Corporate banking ha registrato riprese nette per 26,8 milioni principalmente a seguito di una ripresa di valore su crediti individualmente significativa.

Il totale dei crediti verso le imprese al 30 giugno 2018 è pari 5.599,7 milioni di euro in crescita del 2,5% rispetto al dato riesposto al 1 gennaio 2018.

- **L'Area NPL**⁷ dedicata all'acquisizione e trasformazione di crediti non paganti in piani sostenibili di rientro, prevalentemente unsecured, ha convogliato dal 1° luglio 2018 tutte le attività all'interno della controllata IFIS NPL S.p.A. Con un margine di intermediazione di 119,3 milioni di euro (79,0 milioni di euro del 2017, +51,1%), l'Area NPL è il settore del Gruppo con crescita maggiormente sostenuta sia grazie al maggior numero di Ordinanze di Assegnazione ottenute dai diversi tribunali, sia grazie alle ottime performance nella trasformazione dei portafogli in essere. Gli incassi infatti sono passati da circa 54 milioni di euro nel primo semestre del 2017 a circa 81 nel primo semestre del 2018. Sono stati ulteriormente affinati, nel semestre in esame, i modelli di valutazione statistica degli asset gestiti, in particolare con l'adozione di un nuovo modello di stima delle pratiche in lavorazione giudiziale che ha portato un effetto positivo a conto economico di settore per circa 34,7 milioni di euro.

Nel semestre la Banca ha continuato a lavorare sulla diversificazione e flessibilità delle fonti di raccolta. Al 30 giugno 2018 la struttura del funding risulta così composta:

- 59,4% retail;
- 14,0% titoli di debito;
- 12,8% ABS;
- 8,9% TLTRO;
- 4,9% altro.

⁶ A partire dal primo trimestre 2018, Banca IFIS ha deciso di rappresentare tre settori di business: settore Imprese (che comprende tutte le aree che rappresentano l'offerta commerciale dedicata alle imprese quali crediti commerciali, corporate banking, leasing e crediti fiscali); settore NPL; settore Governance e Servizi. I dati comparativi sono stati riesposti con la medesima logica.

⁷ Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore NPL sono state riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business e quale parte integrante del rendimento.

Relativamente alle **attività deteriorate lorde**, a seguito dell'introduzione della categoria dei cosiddetti POCI – "purchased or originated credit-impaired" prevista dal nuovo principio IFRS 9, delle nuove policy di write-off adottate dal Gruppo e coerentemente a quanto previsto dal 5° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, l'esposizione delle attività deteriorate lorde e delle relative rettifiche di valore è significativamente cambiata a partire dall'1 gennaio 2018. Alla luce di tale introduzione, l'incidenza delle attività deteriorate lorde del settore imprese è passata dal 20,1% del dato riesposto al 1 gennaio 2018, al 10,5% del 30 giugno 2018.

Complessivamente, i **crediti deteriorati lordi del settore imprese** sono pari a 615,7 milioni di euro a fronte di rettifiche di valore pari a 247,6 milioni, con un coverage ratio del 40,2% al 30 giugno 2018.

Di seguito la composizione delle **attività deteriorate nette dei crediti del settore Imprese**⁸ (che sono pari a 368,1 milioni di euro):

- le **sofferenze nette** ammontano a 68,0 milioni, rispetto ai 62,9 milioni di euro del dato riesposto al 1 gennaio 2018 (+8,2%); il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti si attesta al 1,2%, invariato rispetto al dato riesposto al 1 gennaio 2018. Il coverage ratio si attesta al 70,1% (71,0% al 1 gennaio 2018);
- le **inadempienze probabili nette** pari a 143,7 milioni rispetto ai 163,1 milioni del dato riesposto al 1 gennaio 2018 (-11,9%); il coverage ratio si attesta al 34,0% rispetto al 26,5% del dato riesposto al 1 gennaio 2018. La dinamica è da attribuirsi prevalentemente a maggiori accantonamenti riconducibili ad una posizione individualmente significativa;
- le **esposizioni scadute deteriorate nette** ammontano a 156,5 milioni contro i 112,0 milioni del dato riesposto al 1 gennaio 2018 (+39,7%). L'incremento è da attribuirsi in parte ad un fisiologico incremento dello scaduto verso la Pubblica Amministrazione e in parte all'ingresso di nuove posizioni scadute private concentrate su singoli nominativi individualmente significativi. Il coverage ratio delle esposizioni scadute deteriorate nette si attesta al 8,5% (10,6% al 1 gennaio 2018).

Il **patrimonio netto consolidato** a fine periodo si attesta a 1.373,1 milioni di euro rispetto ai 1.368,7 milioni del 31 dicembre 2017 (+0,3%).

Il **capitale primario di classe 1 (CET1), il capitale di classe 1 (T1) ed il ratio totale fondi propri** consolidati del solo Gruppo Banca IFIS, senza considerare gli effetti del consolidamento della controllante La Scogliera⁹ al 30 giugno 2018 si attestano per il CET1 e T1 al 15,13% (rispetto ai dati al 31 dicembre 2017, pari al 15,64%) mentre il Totale fondi propri consolidato si attesta al 20,28% (rispetto al 21,07% del dato al 31 dicembre 2017).

Per maggiori dettagli si rimanda al Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 30 giugno 2018 a disposizione nella sezione "Investitori Istituzionali" del sito internet ufficiale www.bancaifis.it

⁸ A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 e delle disposizioni contenute nel 5° aggiornamento della Circolare n.262 di Banca d'Italia, il Gruppo ha provveduto a riesporre i crediti deteriorati tenendo in considerazione quanto previsto con riferimento alla categoria dei POCI – Purchased or Originated Credit Impaired – e nel rispetto della nuova policy di write-off definita dal Gruppo.

⁹ Il totale fondi propri indicato è relativo al solo perimetro del Gruppo Banca IFIS, che dunque esclude gli effetti derivanti dal consolidamento ai fini prudenziali nella controllante La Scogliera S.p.A. I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità consolidati al 30 giugno 2017 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013. L'articolo 19 del CRR prevede l'inclusione ai fini del consolidamento prudenziale della holding del Gruppo bancario non consolidata nel patrimonio netto contabile. Il CET1 al 30 giugno 2018 comprendente La Scogliera S.p.A. è pari al 11,11% rispetto al 11,66% del 31 dicembre 2017, il capitale di classe 1 (T1) è pari al 11,85% rispetto a 12,18% al 31 dicembre 2017, mentre il Total Own Fund Ratio si attesta al 15,43% rispetto al 16,15% del 31 dicembre 2017.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Il Gruppo Banca IFIS, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione "Investor Relations Istituzionali" ed alla sezione "Media Press" del sito web istituzionale www.bancaifis.it per visualizzare tutti i comunicati stampa.

Di seguito si propone una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nel periodo e antecedentemente all'approvazione del presente documento.

Acquisizione del controllo di Cap.Ital.Fin. S.p.A

Con riferimento all'offerta vincolante relativa all'acquisizione del controllo di Cap.Ital.Fin. S.p.A. presentata il 24 novembre 2017, il 2 febbraio si è completata l'acquisizione del 100% di Cap.Ital.Fin. S.p.A., società ora iscritta all'elenco di cui all'art. 106 TUB, specializzata in finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento per pensionati, dipendenti privati, pubblici, statali operante in tutta Italia.

Collocamento obbligazione senior unsecured preferred

Ad aprile 2018 Banca IFIS ha annunciato e concluso con successo il collocamento della sua prima emissione senior unsecured preferred a 5 anni per un ammontare pari a 300 milioni di euro. L'obbligazione paga una cedola fissa del 2% e ha un prezzo di emissione pari a 99,231%. L'obbligazione, riservata agli investitori istituzionali con l'esclusione degli Stati Uniti, è stata emessa ai sensi del Programma EMTN di Banca IFIS S.p.A. ed è quotata all'Irish Stock Exchange. All'obbligazione, Fitch ha assegnato un rating a lungo termine "BB+".

Accordo per l'acquisizione di FBS S.p.A.

Il 15 maggio 2018 il Gruppo ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del controllo di FBS S.p.A., società che opera nel settore degli NPL come operatore specializzato in attività di servicing (master and special services), gestore di portafogli di NPL garantiti e non, consulente in attività di due diligence e investitore autorizzato in operazioni su NPL. L'operazione è stata notificata a Banca d'Italia e dovrebbe essere completata entro settembre 2018 con l'acquisizione da parte del Gruppo del 90% di FBS per un corrispettivo di 58,5 milioni di euro.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Acquisizione del controllo di Credifarma S.p.A.

Il 2 luglio 2018 il Gruppo ha completato l'operazione di acquisizione della maggioranza di Credifarma S.p.A., società specializzata nel credito alle farmacie. L'operazione è stata finalizzata attraverso l'acquisizione, da parte di Banca IFIS, della totalità delle quote detenute da UniCredit e da BNL – Gruppo BNP Paribas, pari nel complesso al 32,5% del capitale sociale di Credifarma, seguita dall'acquisizione di una parte dell'attuale quota detenuta da Federfarma per il 21,5% del capitale. Infine, l'istituto ha completato un aumento di capitale riservato a Banca IFIS finalizzato a dotare Credifarma di una solida base patrimoniale ai fini regolamentari e per futuri piani di sviluppo. L'operazione comporta un investimento complessivo – comprensivo dell'aumento di capitale – pari a circa 8,8 milioni di euro.

Conferimento del ramo d'azienda di Banca IFIS dedicato ai Non-Performing Loans

Dal 1° luglio 2018 è diventata operativa a tutti gli effetti IFIS NPL S.p.A., società per azioni che accoglie lo scorporo del settore NPL di Banca IFIS. L'operazione, annunciata a dicembre 2017, ora prende vita in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS del conferimento del ramo d'azienda.

IFIS NPL ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti ed è stata iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB (Testo Unico Bancario) con decorrenza 1° luglio 2018.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mariacristina Taormina, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Banca IFIS S.p.A.

Responsabile Comunicazione

Mara di Giorgio

+39 335 7737417

mara.digiorgio@bancaifis.it

www.bancaifis.it

Ufficio Stampa e PR

Chiara Bortolato

+39 3669270394

chiara.bortolato@bancaifis.it

Ufficio Stampa

Lavinia Piana

+39 3469425022

lavinia.piana@bancaifis.it

Ufficio Stampa

Eleonora Vallin

+39 3403036009

eleonora.vallin@bancaifis.it

Prospetti contabili riclassificati

Le rettifiche/ripresе di valore nette su crediti afferenti al settore NPL sono state interamente riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business e quale parte integrante del rendimento.

Stato Patrimoniale Consolidato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)		CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
		30.06.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	47	50	(3)	(6,0)%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	161.145	94.421	66.724	70,7%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.625	35.614	(4.989)	(14,0)%
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	130.520	58.807	71.713	121,9%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	433.827	442.576	(8.749)	(2,0)%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.278.499	8.153.319	125.180	1,5%
	a) crediti verso banche	1.568.042	1.760.752	(192.710)	(10,9)%
	b) crediti verso clientela	6.710.457	6.392.567	317.890	5,0%
90.	Attività materiali	130.399	127.881	2.518	2,0%
100.	Attività immateriali	24.815	24.483	332	1,4%
	di cui:				
	- avviamento	1.504	834	670	80,3%
110.	Attività fiscali:	400.773	438.623	(37.850)	(8,6)%
	a) correnti	46.433	71.309	(24.876)	(34,9)%
	b) anticipate	354.340	367.314	(12.974)	(3,5)%
130.	Altre attività	303.238	272.977	30.261	11,1%
	Totale dell'attivo	9.732.743	9.554.330	178.413	1,9%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)		CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
		30.06.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.819.032	7.725.159	93.873	1,2%
	a) debiti verso banche	882.324	791.977	90.347	11,4%
	b) debiti verso clientela	4.840.864	5.293.188	(452.324)	(8,5)%
	c) titoli in circolazione	2.095.844	1.639.994	455.850	27,8%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	38.627	38.171	456	1,2%
60.	Passività fiscali:	50.519	40.076	10.443	26,1%
	a) correnti	8.734	1.477	7.257	491,3%
	b) differite	41.785	38.599	3.186	8,3%
80.	Altre passività	421.087	352.999	68.088	19,3%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	7.792	7.550	242	3,2%
100.	Fondi per rischi e oneri:	22.603	21.656	947	4,4%
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.524	590	1.934	327,8%
	c) altri fondi per rischi e oneri	20.079	21.066	(987)	(4,7)%
120.	Riserve da valutazione	(14.478)	(2.710)	(11.768)	434,2%
150.	Riserve	1.168.592	1.038.155	130.437	12,6%
160.	Sovrapprezzi di emissione	102.052	101.864	188	0,2%
170.	Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
180.	Azioni proprie (-)	(3.103)	(3.168)	65	(2,1)%
200.	Utile (perdita) del periodo (+/-)	66.209	180.767	(114.558)	(63,4)%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	9.732.743	9.554.330	178.413	1,9%

Conto Economico Consolidato

VOCI (in migliaia di euro)		ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		30.06.2018	30.06.2017	ASSOLUTA	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	281.019	251.042	29.977	11,9%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(51.442)	(49.495)	(1.947)	3,9%
30.	Margine di interesse	229.577	201.547	28.030	13,9%
40.	Commissioni attive	46.885	41.241	5.644	13,7%
50.	Commissioni passive	(7.111)	(6.877)	(234)	3,4%
60.	Commissioni nette	39.774	34.364	5.410	15,7%
70.	Dividendi e proventi simili	301	40	261	652,5%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(352)	(309)	(43)	13,9%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.997	17.577	(15.580)	(88,6)%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.999	17.625	(15.626)	(88,7)%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(48)	48	(100,0)%
	c) passività finanziarie	(2)	-	(2)	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.820	-	6.820	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.820	-	6.820	-
120.	Margine di intermediazione	278.117	253.219	24.898	9,8%
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(40.036)	12.109	(52.145)	(430,6)%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.752)	12.784	(52.536)	(411,0)%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(284)	(675)	391	(57,9)%
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	238.081	265.328	(27.247)	(10,3)%
190.	Spese amministrative:	(150.536)	(119.336)	(31.200)	26,1%
	a) spese per il personale	(55.451)	(49.484)	(5.967)	12,1%
	b) altre spese amministrative	(95.085)	(69.852)	(25.233)	36,1%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	948	1.276	(328)	(25,7)%
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.140	3.173	(2.033)	(64,1)%
	b) altri accantonamenti netti	(192)	(1.897)	1.705	(89,9)%
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.846)	(2.048)	(798)	39,0%
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.079)	(3.894)	815	(20,9)%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	11.337	4.547	6.790	149,3%
240.	Costi operativi	(144.176)	(119.455)	(24.721)	20,7%
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	93.905	145.873	(51.968)	(35,6)%
300.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(27.696)	(42.211)	14.515	(34,4)%
330.	Utile (Perdita) del periodo	66.209	103.662	(37.453)	(36,1)%
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	5	(5)	(100,0)%
350.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	66.209	103.657	(37.448)	(36,1)%

Conto Economico Consolidato: 2° Trimestre

VOCI (in migliaia di euro)		ESERCIZIO		VARIAZIONE	
		30.06.2018	30.06.2017	ASSOLUTA	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	134.008	135.564	(1.556)	(1,1)%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.911)	(25.004)	1.093	(4,4)%
30.	Margine di interesse	110.097	110.560	(463)	(0,4)%
40.	Commissioni attive	23.605	23.457	148	0,6%
50.	Commissioni passive	(3.651)	(3.312)	(339)	10,2%
60.	Commissioni nette	19.954	20.145	(191)	(0,9)%
70.	Dividendi e proventi simili	301	40	261	652,5%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	368	1.306	(938)	(71,8)%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	920	17.625	(16.705)	(94,8)%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	922	17.625	(16.703)	(94,8)%
	c) passività finanziarie	(2)	-	(2)	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.099	-	7.099	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.099	-	7.099	-
120.	Margine di intermediazione	138.739	149.676	(10.937)	(7,3)%
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(29.079)	14.277	(43.356)	(303,7)%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.876)	14.937	(43.813)	(293,3)%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(203)	(660)	457	(69,2)%
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	109.660	163.953	(54.293)	(33,1)%
190.	Spese amministrative:	(77.084)	(64.129)	(12.955)	20,2%
	a) spese per il personale	(28.624)	(25.411)	(3.213)	12,6%
	b) altre spese amministrative	(48.460)	(38.718)	(9.742)	25,2%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.754	2.873	881	30,7%
	a) impegni e garanzie rilasciate	982	2.428	(1.446)	(59,6)%
	b) altri accantonamenti netti	2.772	445	2.327	522,9%
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.460)	(852)	(608)	71,4%
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.656)	(1.631)	(25)	1,5%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	5.691	(72)	5.763	(8004,2)%
240.	Costi operativi	(70.755)	(63.811)	(6.944)	10,9%
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	38.905	100.142	(61.237)	(61,2)%
300.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(10.550)	(29.168)	18.618	(63,8)%
330.	Utile (Perdita) del periodo	28.355	70.974	(42.619)	(60,0)%
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	4	(4)	(100,0)%
350.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	28.355	70.970	(42.615)	(60,0)%

Conto Economico Consolidato: Evoluzione trimestrale

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2017			
	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Margine di interesse	110.097	119.480	121.252	91.872	110.560	90.987
Commissioni nette	19.954	19.820	21.129	18.272	20.145	14.219
Altre componenti del margine di intermediazione	8.688	78	7.639	11.945	18.971	(1.663)
Margine di intermediazione	138.739	139.378	150.020	122.089	149.676	103.543
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(29.079)	(10.957)	(37.075)	(1.140)	14.277	(2.168)
Risultato netto della gestione finanziaria	109.660	128.421	112.945	120.949	163.953	101.375
Spese per il personale	(28.624)	(26.827)	(24.469)	(24.298)	(25.411)	(24.073)
Altre spese amministrative	(48.460)	(46.625)	(48.511)	(34.257)	(38.718)	(31.134)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.754	(2.806)	1.719	(2.922)	2.873	(1.597)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.116)	(2.809)	(2.688)	(2.822)	(2.483)	(3.459)
Altri oneri/proventi di gestione	5.691	5.646	4.028	3.028	(72)	4.619
Costi operativi	(70.755)	(73.421)	(69.921)	(61.271)	(63.811)	(55.644)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	38.905	55.000	43.024	59.678	100.142	45.731
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(10.550)	(17.146)	(11.387)	(14.210)	(29.168)	(13.043)
Utile (Perdita) del periodo	28.355	37.854	31.637	45.468	70.974	32.688
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	-	(7)	2	4	1
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	28.355	37.854	31.644	45.466	70.970	32.687

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.06.2018	31.12.2017	ASSOLUTA	%
Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	102.052	101.864	188	0,2%
Riserve da valutazione:	(14.478)	(2.710)	(11.768)	434,2%
- Titoli	(7.946)	2.275	(10.221)	(449,3)%
- TFR	75	20	55	275,0%
- differenze di cambio	(6.607)	(5.005)	(1.602)	32,0%
Riserve	1.168.592	1.038.155	130.437	12,6%
Azioni proprie	(3.103)	(3.168)	65	(2,1)%
Utile netto	66.209	180.767	(114.558)	(63,4)%
Patrimonio netto	1.373.083	1.368.719	4.364	0,3%

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI: PERIMETRO DEL GRUPPO BANCA IFIS (in migliaia di euro)	DATI AL	
	30.06.2018	31.12.2017
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.175.684	1.152.603
Capitale di classe 1 (T1)	1.175.684	1.152.603
Totale fondi propri	1.575.684	1.552.792
Totale attività ponderate per il rischio	7.769.825	7.369.921
Ratio – Capitale primario di classe 1	15,13%	15,64%
Ratio – Capitale di classe 1	15,13%	15,64%
Ratio – Totale fondi propri	20,28%	21,07%